

COMUNE di FAI DELLA PAGANELLA

**DOCUMENTO UNICO di
PROGRAMMAZIONE**

SEMPLIFICATO

(D.U.P.)

PERIODO: 2023 - 2024 - 2025

PREMESSA	3
1. ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE	5
1.1 POPOLAZIONE	5
1.2 TERRITORIO	9
1.3 ECONOMIA INSEDIATA	12
2. LE LINEE DEL PROGRAMMA DI MANDATO 2020-2025	14
3. INDIRIZZI GENERALI DI PROGRAMMAZIONE	17
3.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI	17
3.2 INDIRIZZI E OBIETTIVI DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI	18
3.3. LE OPERE E GLI INVESTIMENTI	20
3.3.1 <i>Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche previsti nel programma di mandato</i>	---
3.3.2 <i>Programmi e progetti d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi</i>	21
3.3.3 <i>Programma pluriennale delle opere pubbliche</i>	22
3.4. RISORSE E IMPIEGHI	25
3.4.1 <i>La spesa corrente con riferimento alle gestioni associate</i>	25
3.4.2 <i>Analisi delle necessità finanziarie strutturali</i>	---
3.4.3 <i>Fonti di finanziamento</i>	25
3.5 ANALISI DELLE RISORSE CORRENTI	26
3.5.1 <i>Tributi e tariffe dei servizi pubblici</i>	26
3.5.2 <i>Trasferimenti correnti</i>	29
3.5.3 <i>Entrate extratributarie</i>	31
3.6. ANALISI DELLE RISORSE STRAORDINARIE	33
3.6.1 <i>Entrate in conto capitale</i>	33
3.6.2 <i>Indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato</i>	34
3.7 GESTIONE DEL PATRIMONIO	27
3.8. EQUILIBRI DI BILANCIO E COMPATIBILITÀ PRESENTE E FUTURA CON I VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA	---
3.8.1 <i>Equilibri della situazione corrente e generali del bilancio</i>	37
3.8.2 <i>Vincoli di finanza pubblica</i>	39
3.9. RISORSE UMANE E STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ENTE	29
4 OBIETTIVI OPERATIVI SUDDIVISI PER MISSIONI E PROGRAMMI	34
ALLEGATO 1 - PROGETTO DI RIORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI RELATIVO ALLA GESTIONE ASSOCIATA E ALLA FUSIONE	---

Premessa

A partire dal 1° gennaio 2016 gli enti locali trentini applicano il D.Lgs. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, con il quale viene riformato il sistema contabile nazionale per rendere i bilanci delle amministrazioni omogenei, confrontabili ed aggregabili e viene disciplinato, in particolare, nel principio contabile applicato della programmazione allegato n. 4/1, il ciclo della programmazione e della rendicontazione.

La riforma contabile è stata recepita a livello locale con la Legge Provinciale 9 dicembre 2015 n. 18, che ha introdotto molti articoli D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m. (Testo unico degli enti locali -TUEL). In particolare l'art. 151 del TUEL indica gli elementi a cui gli enti locali devono ispirare la propria gestione, con riferimento al Documento Unico di Programmazione (DUP), sulla cui base viene elaborato il bilancio di previsione finanziario. L'art. 170 del TUEL disciplina quindi il DUP, in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica (RPP): tale strumento rappresenta la guida strategica e operativa degli enti locali e "consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative".

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Per gli enti con popolazione fino a 5.000 abitanti è consentita l'elaborazione di un DUP semplificato, il quale individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, tenendo conto della situazione socio economica del proprio territorio, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

In particolare il principio contabile applicato della programmazione fissa i seguenti indirizzi generali che sottendono la predisposizione del DUP e riguardano principalmente:

1. l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini, tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard e del ruolo degli eventuali organismi, enti strumentali e società controllate e partecipate.
Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;
2. l'individuazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione.

Devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

- a) gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento;
- b) i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
- c) i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;

- d) la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
 - e) l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
 - f) la gestione del patrimonio;
 - g) il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
 - h) l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
 - i) gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.
3. Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.
4. Coerenza e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica.

Ogni anno sono verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione con particolare riferimento al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico - finanziaria, come sopra esplicitati. A seguito della verifica è possibile operare motivatamente un aggiornamento degli indirizzi generali approvati.

Con il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2023, sottoscritto in data 28 novembre 2022, la Provincia di Trento ed il Consiglio delle Autonomie Locali hanno condiviso l'opportunità di uniformare il termine di approvazione del bilancio di previsione 2023-2025 dei comuni con quello stabilito dalla normativa nazionale attualmente fissato al 30.04.2023, autorizzando l'esercizio provvisorio del bilancio fino alla medesima data.

Il DUP semplificato viene strutturato come segue:

- Analisi di contesto: viene brevemente illustrata la situazione socio-economica nazionale e in particolare regionale e provinciale nel quale si trova ad operare il Comune. Viene schematicamente rappresentata la situazione demografica, economica, sociale, patrimoniale attuale del Comune.
- Linee programmatiche di mandato: vengono riassunte schematicamente le linee di mandato, con considerazioni riguardo allo stato di attuazione dei programmi all'eventuale adeguamento e alle relative cause.
- Indirizzi generali di programmazione: vengono individuate le principali scelte di programmazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione. Particolare riferimento viene dato agli organismi partecipati del Comune.
- Obiettivi operativi suddivisi per missioni e programmi: attraverso l'analisi puntuale delle risorse e la loro allocazione vengono individuati gli obiettivi operativi da raggiungere nel corso del triennio.

1. Analisi delle condizioni interne

In questa sezione sono esposte le condizioni interne dell'Ente, sulla base delle quali fondare il processo conoscitivo di analisi generale di contesto che conduce all'individuazione degli indirizzi strategici.

1.1 Popolazione

Il fattore demografico

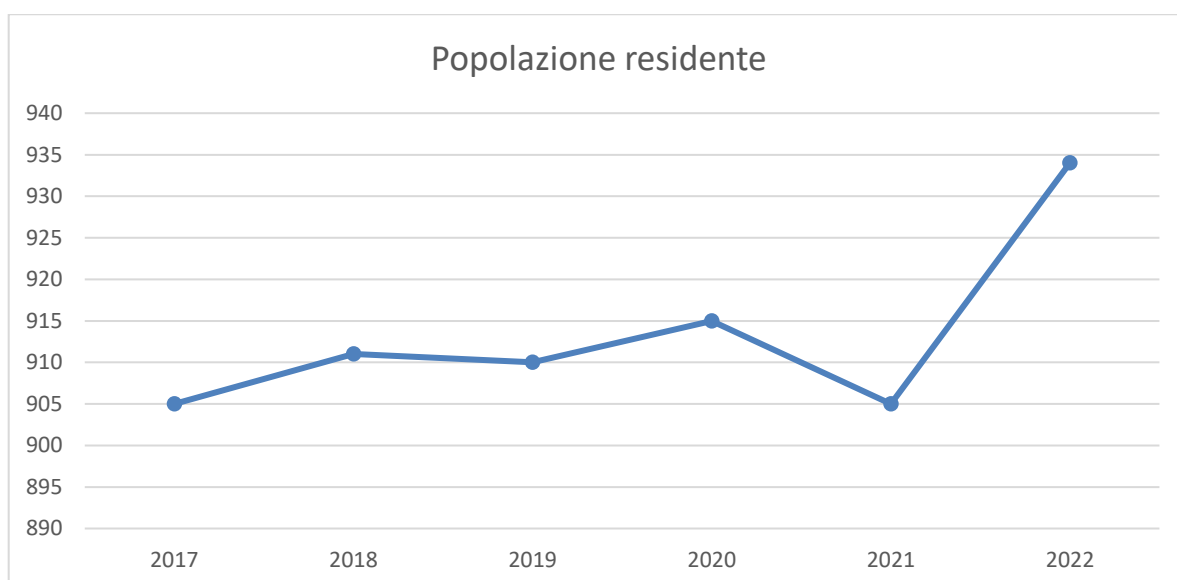
Il Comune è l'Ente locale che rappresenta la propria comunità ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. Per esempio negli ultimi anni emerge che diverse famiglie scelgano di venire ad abitare a Fai della Paganella ma non vi sono abitazioni disponibili per l'affitto a lungo a termine, questo sicuramente rappresenta un limite alla crescita demografica del paese e della sua comunità. Chiaro che alla luce di questi fattori l'amministrazione comunale deve saper individuare delle strade correttive all'andamento demografico attuale.

Aspetti statistici

Le tabelle riportano alcuni dei principali fattori che indicano le tendenze demografiche in atto. La modifica dei residenti riscontrata in anni successivi (andamento demografico), l'analisi per sesso e per età (stratificazione demografica), la variazione dei residenti (popolazione insediabile) con un'analisi delle modifiche nel tempo (andamento storico), aiutano a capire chi siamo e dove stiamo andando.

1. Andamento demografico

	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Popolazione residente	905	911	910	915	905	934
Maschi	451	451	447	446	443	462
Femmine	454	460	463	469	462	472
Famiglie	421	425	427	426	426	441
Stranieri	43	45	45	44	50	50
n. nati (residenti)	8	8	1	7	5	8
n. morti (residenti)	7	6	8	5	12	9
Saldo naturale	1	2	-7	2	-7	-1
Tasso di natalità	8,84	8,81	1,10	7,67	5,49	8,56
Tasso di mortalità	15,52	13,30	9,00	5,47	13,25	9,64
n. immigrati nell'anno	33	27	31	22	26	49
n. emigrati nell'anno	27	23	25	19	29	20
Saldo migratorio	6	4	6	3	-3	29



Nel Comune di Fai della Paganella alla fine del 2022 risiedono 934 persone, di cui 462 maschi e 472 femmine, distribuite su 12,13 kmq con una densità abitativa pari a 77 abitanti per kmq.

Nel corso dell'anno 2022:

- Sono stati iscritti 9 bambini per nascita e 49 persone per immigrazione;
- **Sono state cancellate 9 persone per morte e 20 per emigrazione.**

Il saldo demografico fa registrare un incremento della popolazione pari a 29 unità.

La dinamica naturale fa registrare un saldo naturale pari.

La dinamica migratoria fa registrare un incremento di 20 unità.

alle sepolture tradizionali (inumazione o tumulazione)							
	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
n. decessi	6	7	6	8	5	12	9
n. cremazioni	2	3	1	4	2	6	6
%	33,33	42,86	16,67	50,00	40,00	50,00	55,56

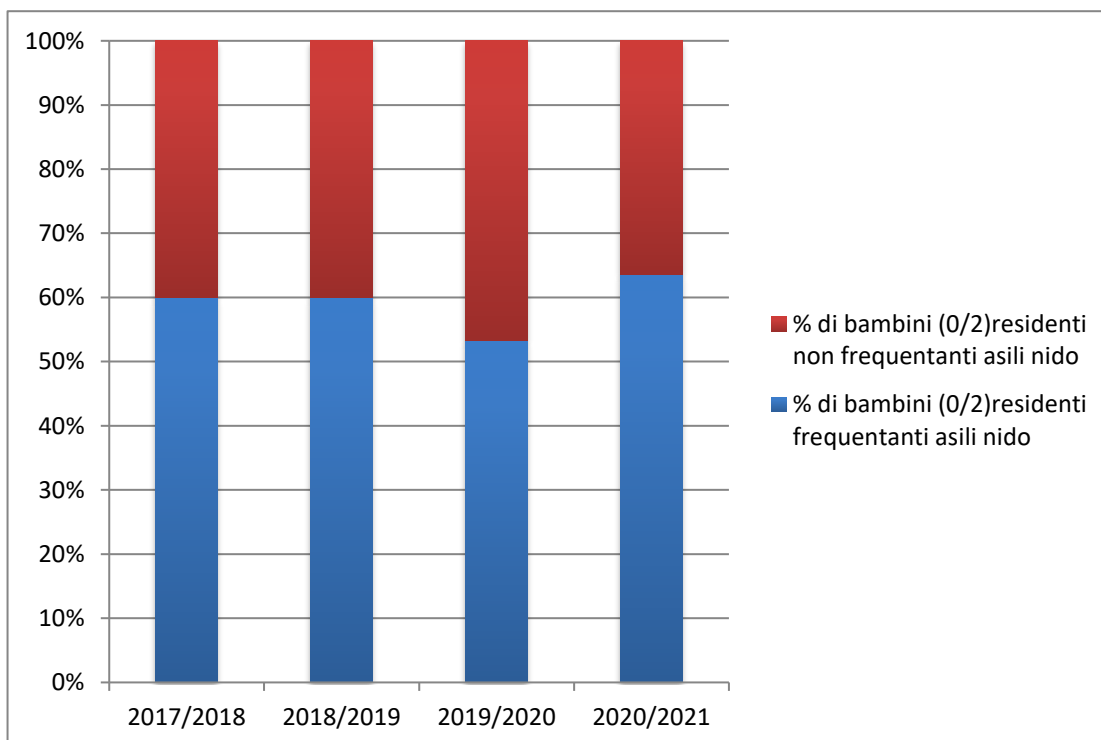
Popolazione divisa per fasce d'età	2022
Popolazione al 31.12.2022	934
In età prima infanzia (0/2 anni)	21
In età prescolare (3/6 anni)	31
In età scuola primaria e secondaria 1° grado (7/14 anni)	53
In forza lavoro 1° occupazione (15/29 anni)	126
In età adulta (30/65)	466
Oltre l'età adulta (oltre 65)	237



2. Situazioni e tendenze socio - economiche

	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
n. famiglie	418	421	425	427	426	426	441
n. medio componenti	2,15	2,15	2,14	2,13	2,15	2,12	2,12
% fam. con un solo componente	40,2	40,21		41,69	40,37	41,78	41,5
% fam con 6 comp. e +	0,2	0,23		0,7	0,7	0,47	0,45
% fam con bambini di età < 6 anni	7,2	7,2		7,03	7,74	6,81	6,34
% fam con comp. di età > 64 anni	42,3	42,4		44,26	41,25	40,38	53,74

Quota di bambini frequentanti Tagesmutter					
Anno scolastico	2017/2018	2018/2019	2019/2020	2020/2021	2021/2022
n. asili/sezioni	1	1	1	2	1
n. alunni	8	10	8	7	10
n. alunni residenti		10	8	7	10
% di bambini (0/2)residenti frequentanti asili nido	60,00%	60,00%	53,33%	63,64%	47,62
% di bambini (0/2)residenti non frequentanti asili nido	40,00%	40,00%	46,67%	36,36%	52,38



1.2 Territorio

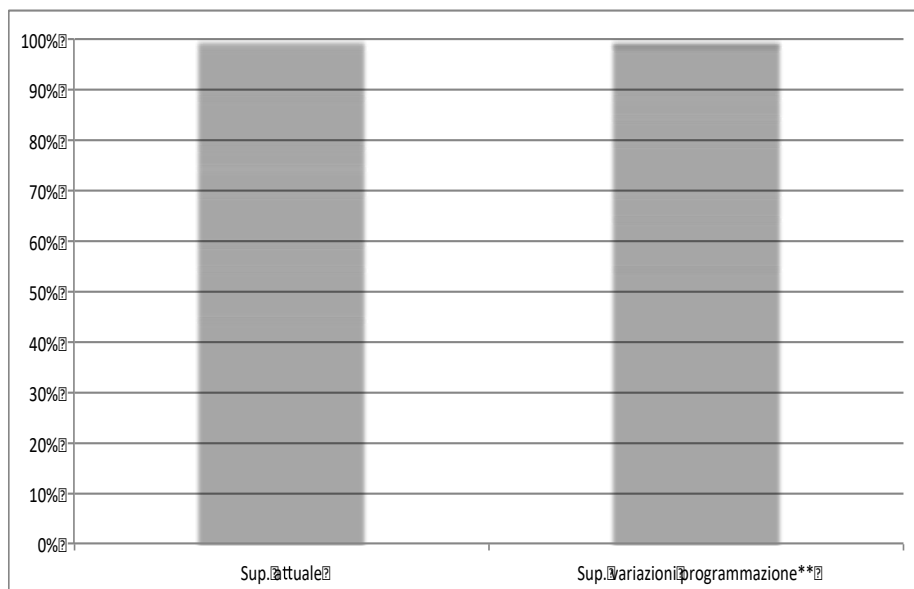
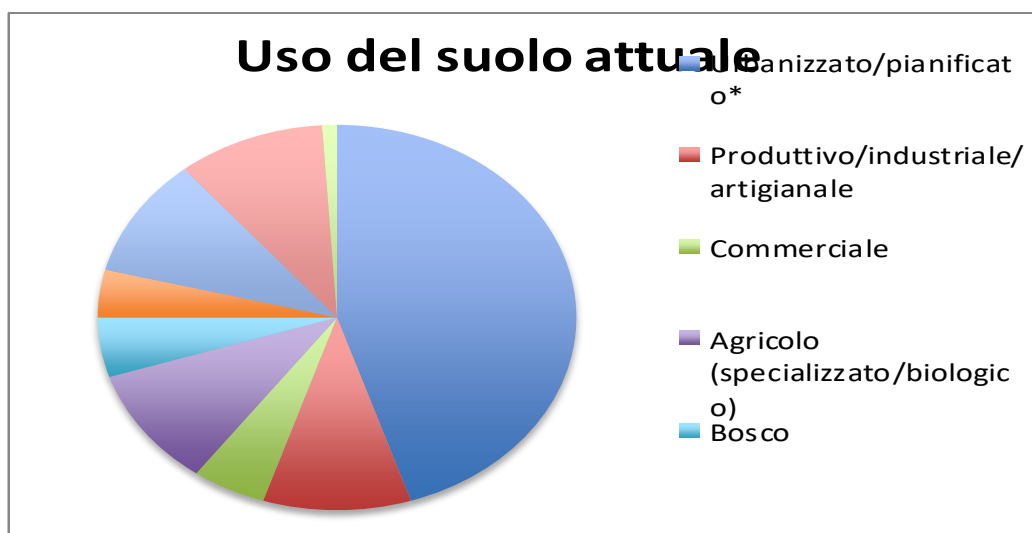
L'analisi di contesto del territorio è reso tramite indicatori oggettivi (misurabili in dati estraibili da archivi provinciali) e soggettivi (grado di percezione della qualità del territorio) che attestano lo stato della pianificazione e dello sviluppo territoriale da un lato, la dotazione infrastrutturale e di servizi per la gestione ambientale dall'altro.

1. Tabella uso del suolo

1. Tabella uso del suolo (dati del PRG comunale da fonte SIAT)

Uso del suolo	Sup. attuale	%	Sup. variazioni programmazione**	%
Urbanizzato/pianificato*	443.150	3,80%	443.150	3,80%
Produttivo/industriale/artigianale	24.000	0,20%	24.000	0,20%
Alberghiero	46.050	0,40%	46.050	0,40%
Agricolo (specializzato/biologico)	1.818.450	15,50%	1.818.450	15,50%
Bosco	7.749.000	65,90%	7.749.000	65,90%
Pascolo	1.099.250	9,30%	1.099.250	9,30%
Corpi idrici (fiumi, torrenti e laghi)	278.233	2,30%	278.233	2,30%
Improduttivo	47.400	0,50%	47.400	0,50%
Verde privato	238.942	2,10%	238.942	2,10%
.....				

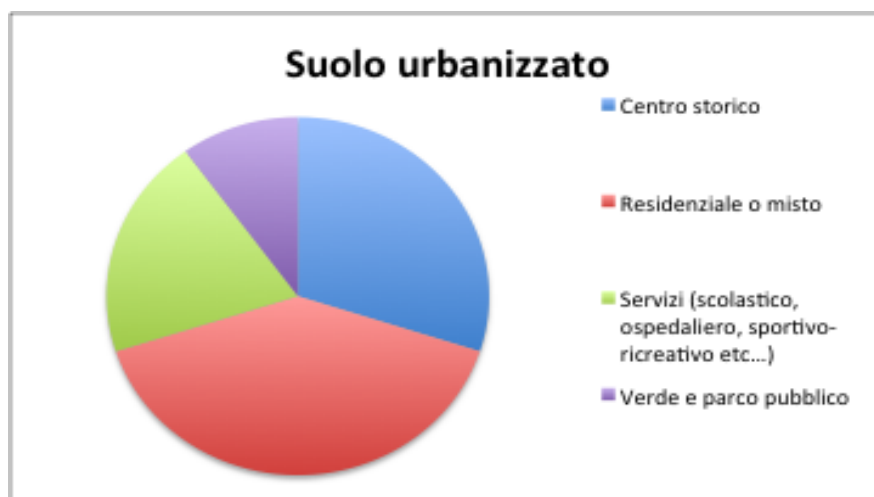
(*) tutte le destinazioni urbanistiche, escluse le aree elencate di seguito.



2. Disaggregazione uso del suolo

2. Disaggregazione uso del suolo (dati del PRG comunale da fonte SIAT)

Suolo urbanizzato	Sup. attuale	%	Sup. variazioni programmazione**	%
Centro storico	60500	13,60%		
Residenziale esistente	210550	47,70%		
Residenziale di progetto	40900	9,20%		
Servizi (scolastico, ospedaliero, sportivo-ricreativo etc...)	55200	12,50%		
Verde e parco pubblico	51400	11,50%		
Parcheggi pubblici esistenti + progetto	24600	5,50%		
Totale	443150	100,00%	0,00%	0,00%



3. Standard urbanistici ex DM 1444/68

Tipi di aree	Dotazione minima esistente per abitante (Sup./ab.)	Dotazione minima prevista per abitante insediabile (Sup./ab.)
Aree per l'istruzione: asili nido, scuole materne e scuole dell'obbligo		
Aree per attrezzature di interesse comune: religiose, culturali, sociali, assistenziali, sanitarie, amministrative, per pubblici servizi (uffici P.T., protezione civile, ecc.) ed altre	58,72 mq/abitante	
Aree per spazi pubblici attrezzati a parco e per il gioco e lo sport, effettivamente utilizzabili per tali impianti con esclusione di fasce verdi lungo le strade	54,68 mq/abitante	
Aree per parcheggi	26,17 mq/abitante	

Abitanti residenti al 2022: 934

Nuovi abitanti insediabili a Fai al 2025 secondo le stime del P.R.G.: + 46

Totale abitanti: 980

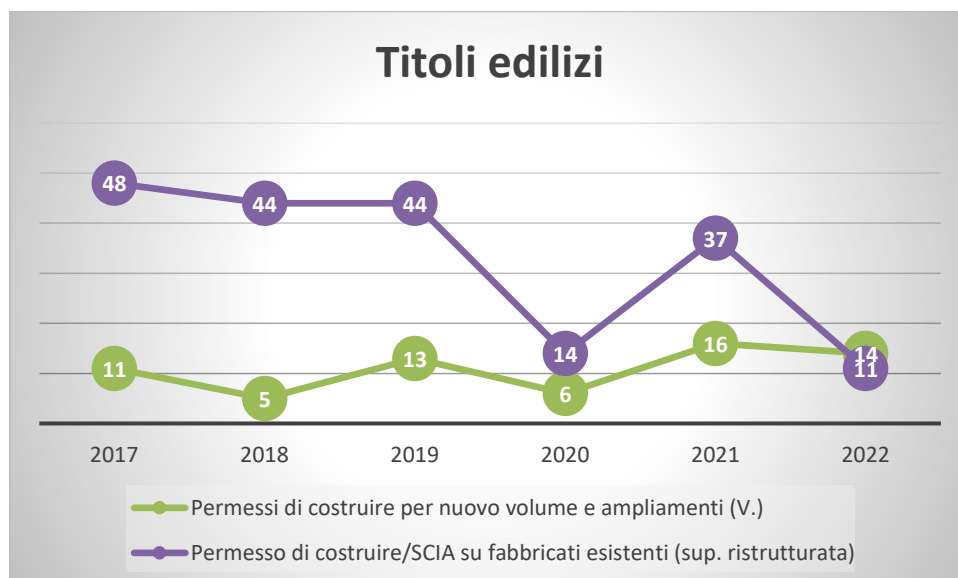
Le seguenti rilevazioni riportano anche le previsioni - implementabili - per gli anni di programmazione successiva.

3. Monitoraggio dello sviluppo edilizio del territorio

lo sviluppo edilizio del territorio (dati statistici, es)							
Titoli edilizi	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Permessi di costruire per nuovo volume e ampliamenti (V.)	3	11	5	13	6	16	14
Permesso di costruire/SCIA su fabbricati esistenti (sup. ristrutturata)	42	48	44	44	14	37	11
Cila						20	17

4. Dati ambientali

4. Monitoraggio dello sviluppo edilizio del territorio (dati statistici, estraibili dal sito ISPAT)							
Titoli edilizi	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Permessi di costruire per nuovo volume e ampliamenti (V.)	3	11	5	13	6	16	14
Permesso di costruire/SCIA su fabbricati esistenti (sup. ristrutturata)	42	48	44	44	14	37	11



5. Dotazioni territoriali e reti infrastrutturali

6. Dotazioni territoriali e reti infrastrutturali (estraibili in parte dagli archivi ISPAT e in parte dai data base provinciali, a seconda del servizio interessato: APPA, ADEP... o dal soggetto gestore del servizio pubblico).

Dotazioni	Esercizio in corso 2023		Programmazione		Programmazione		Programmazione	
			2024		2025		2026	
Acquedotto (numero utenze)*	1092		1094		1094		1094	
Rete Fognaria (numero allacciamenti)*	1074		1075		1075		1075	
Illuminazione pubblica (PRIC)	Sì		Sì		Sì		Sì	
Piano di classificazione acustica	Sì		Sì		Sì		Sì	
Discarica Ru/Inerti (se esistenti indicare il numero)		no		no		no		no
CRM/CRZ (se esistenti indicare il numero)	1		1		1		1	
Rete GAS (% di utenza servite) *	si		si		si		si	
Teleriscaldamento (% di utenza servite) *	no							
Fibra ottica	Sì		Sì		Sì		Sì	

1.3 Economia insediata

L'economia del Comune di Fai della Paganella gravita sul settore turistico, con molteplici attività indotte, in particolare nel settore dei servizi, delle attività commerciali, dei pubblici esercizi e dell'artigianato.

Si riporta in sintesi l'andamento dei principali settori economici e i principali comparti produttivi locali.

1. Turismo:

Di seguito vengono riportati i dati relativi all'annata 2020/2021

Come si può notare i dati relativi al 2021 presentano una consistenza riduzione dei flussi turistici rispetto agli anni precedenti in particolare nel corso dei mesi invernali. Il motivo della riduzione è da individuare sicuramente nelle restrizioni nazionali dovute alla pandemia da Covid-19.

A partire da quest'anno abbiamo inserito anche le presenze primaverili ed autunnali. La destinazione della Paganella ed in particolare il paese di Fai della Paganella, vede sempre più forte la presenza di turisti anche in questi mesi in seguito agli investimenti infrastrutturali dedicati al prodotto Bike. In questi anni la rete turistica di ambito ha lavorato intensamente per cercare di destagionalizzare il prodotto turistico proponendo attività adatte alle stagioni normalmente meno richieste. A distanza di qualche anno, complice forse anche la pandemia in seguito alla quale in turista stesso cerca periodi meno affollati e più godibili, si notano i risultati in particolare nei mesi autunnali.

MEDIA DELLE PRESENZE								
comparto alberghiero ed extralberghiero certificato								
		DIC	GEN	FEB	MAR	APR	TOT	
anno		31	31	28	31	30	151	
inverno 2018-2019	presenze mensili	9.550	15.959	17.128	11.573	1.756	55.966	
	media presenze/giorno	308	514	611	373	58	370	
inverno 2019-2020	presenze mensili	10.061	18.787	21.135	2.435	0	52.418	
	media presenze/giorno	325	606	755	79	0	347	
inverno 2020-2021	presenze mensili	0	0	192	20	40	252	
	media presenze/giorno	0	0	7	0.5	1.5	1.5	
MEDIA DELLE PRESENZE								
comparto alberghiero ed extralberghiero certificato								
		MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	TOT
anno		30	31	31	30	30	31	183
estate 2019	presenze mensili		7.491	17.936	23.951	9.305		58683
	media presenze/giorno		242	578	798	310		482
estate 2020	presenze mensili		1.552	11.962	21.481	8.066		43.061
	media presenze/giorno		51	385	716	268		355

estate 2021	presenze mensili	916	6025	18013	24489	8366	3791	61600
	media presenze/giorno	31	195	582	817	279	123	336

Settori d'attività seconda la classificazione Istat ATECO 2007	2017	2018	2020
A) Agricoltura, silvicoltura pesca	13	12	13
B) Estrazione di minerali da cave e miniere			
C) Attività manifatturiere	9	9	5
D) Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata			1
E) Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento			
F) Costruzioni	13	12	11
G) Comm. ingrosso e dettaglio; riparazione autoveicoli e motocicli	14	13	11
H) Trasporto e magazzinaggio			
I) Attività dei servizi alloggio e ristorazione	24	23	30
J) Servizi di informazione e comunicazione	2	2	4
K) Attività finanziarie e assicurative	3	3	1
L) Attività immobiliari	1	2	4
M) Attività professionali, scientifiche e tecniche	2	0	2
N) Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	2	2	3
O) Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria			
P) Istruzione			
Q) Sanità e assistenza sociale			
R) Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	3	3	5
S) Altre attività di servizi IMPIANTI CENTRO SPORTIVO	3	5	2
T) Imprese non classificate PARRUCCHIERE ESTETISTE	0	0	2
TOTALE	89	86	85

2. Le linee del programma di mandato 2020-2025

FAMIGLIA, ANZIANI E VOLONTARIATO

L'amministrazione comunale intende incentivare l'arrivo di nuove famiglie a Fai della Paganella. La scelta nasce dalla volontà di incrementare il numero complessivo dei residenti ed offrire vivacità al paese stesso, aumentare il numero di bambini per bilanciare l'andamento demografico, permettere che servizi, esercizi pubblici e commerciali possano rimanere attivi. Una delle azioni che verranno intraprese in tal senso, oltre al bando per incentivare l'affitto degli appartamenti ad uso residenziale, sarà la realizzazione di uno spazio coworking che permetterà alle famiglie di spostarsi a Fai della Paganella potendo attivare facilmente una soluzione lavorativa di Smart working.

Per facilitare la cultura della lettura si intende dotare la nostra biblioteca di poltrona per l'allattamento affinché le neomamme possano portare i fratellini più grandi in biblioteca senza preoccuparsi di avere uno spazio adeguato in cui allattare. Verranno riprese iniziative di fidelizzazione dei bambini e dei genitori alla biblioteca e si ha l'intenzione di istituire nei parchi del paese delle piccole casette con la funzione di contenere dei libri adatti a tutta la famiglia da poter leggere al parco giochi.

Si desidera implementare azioni che facilitino la convivenza del mondo del lavoro e quello della famiglia, in ottemperanza alle linee guida emanate dal Distretto Famiglia.

Il periodo di isolamento causato dalla pandemia, ripropone in maniera ancora più marcata, l'importanza del coinvolgimento delle persone, soprattutto quelle anziane, in attività che consentano di venire in contatto con gli altri. Si stanno attivando azioni che ripristinino la normalità sociale nella vita delle persone. In questo senso si dimostreranno fondamentali le associazioni di volontariato e di soccorso che rivestiranno un prezioso ruolo aggregativo. Riteniamo quindi necessario collaborare con il mondo associativo anche attraverso progetti specifici che tutelino i nostri ragazzi e i nostri anziani dalle difficoltà post pandemiche.

TURISMO, AGRICOLTURA E FORESTE

Il turismo a Fai della Paganella rappresenta una grande fetta della nostra economia sia per il suo gettito diretto che per quello indiretto. Attualmente Fai della Paganella propone al turista che lo viene a trovare un paese di montagna dove l'equilibrio tra le diverse economie lo rende autentico. È presente una forte componente

agricola che intendiamo legare al mondo turistico per valorizzare la filiera corta, promuovere i prodotti locali e permettere al turista di vivere, più da vicino, l'identità del luogo.

Altro aspetto fondamentale è lo sviluppo del Parco del Respiro, progetto già intrapreso dalla scorsa amministrazione e molto apprezzato da turisti e dal mondo giornalistico nazionale. Questo parco, vicino all'area archeologica, permette alla connessione turistico- culturale di potersi sviluppare.

Sempre nell'ottica di intrecciare tre mondi tanto importanti per l'economia di Fai quanto per il valore culturale e storico che essi possiedono, vi è la volontà di sviluppare il sentiero che collega la Val Manara con la Paganella e che porta fino allo storico Primo Pilone della Funivia. Qui si intende riordinare una porzione di bosco in parte abbandonata e contemporaneamente ampliare la rete sentieristica da offrire al turista. Come questo anche altri sentieri sono oggetto della nostra attenzione in quanto il riordino dei sentieri, la possibilità di illuminarne qualcuno per una passeggiata emozionale notturna, il completamento di alcune strade ponderali, la promozione di un paese ordinato, rinnovare l'arredamento urbano, creare nuove aiuole e riordinarle altre e allestire quante più vie possibile per il periodo natalizio saranno temi che contraddistingueranno l'intero mandato amministrativo 2020-2025.

Per soddisfare le esigenze turistiche di ognuno e soprattutto per evitare l'utilizzo inappropriato dei parcheggi da parte dei camperisti, nonché con l'intento di riqualificare l'area del Campo Sportivo ormai smesso, desideriamo sviluppare e realizzare un'area sosta camper. Si tratta di un progetto già presente in Comune e che facilmente potrà essere messo in cantiere.

La ristrutturazione del rifugio "Dosso Larici" in Paganella richiede un urgente intervento di ristrutturazione. Il progetto, preliminare e definitivo, è già approvato. Si tratta di capire come finanziarlo, certo è che nel caso in cui non fosse possibile ristrutturare per mancanza di fondi, sarà anche difficile poterlo affittare nuovamente creando un'importante perdita al bilancio corrente del Comune. Sarà nostra cura individuare tutte le possibili strade necessarie per individuare fondi di investimento.

Si allestiranno mostre tematiche per le vie del paese a tema natalizio.

URBANISTICA

Per quanto riguarda i progetti futuri, il principio ispiratore con cui si intende guardare al futuro urbanistico del paese è quello dello sviluppo ecosostenibile. Si ha l'intenzione di recuperare e riqualificare il patrimonio edilizio esistente con particolare riferimento al centro storico, la manutenzione dei muretti di confine con le strade e la modernizzazione delle piazze con l'inserimento di pensiline per gli autobus e arredi urbani.

Tre grandi priorità stanno avanzando sul tavolo della programmazione comunale. Nello specifico possiamo fare riferimento alla realizzazione della pista ciclopeditone; il secondo e terzo stralcio del marciapiede previsto

in Via Cembran e via Battisti e, già oggetto di discussione con gli uffici provinciali, lo spostamento dell'asse stradale in prossimità degli impianti di risalita in località Santel e il complessivo riordino della 'area Santel.

Quest'area, al momento, risulta particolarmente pericolosa e disordinata. Necessita di una riqualificazione urgente e complessiva perché si tratta dell'entrata del paese e soprattutto perché durante l'apertura degli impianti di risalita, l'attraversamento pedonale necessario per giungere all'attacco della seggiovia "Santel – Meritz", è ormai diventato molto pericoloso dove adulti e bambini, bardati per lo sci o per il bike, attraversano la strada provinciale in un punto dove durante i mesi turistici il passaggio di vetture si aggira attorno alle 6000 macchine al giorno.

Un ragionamento a parte merita il progetto, ambizioso ma altrettanto necessario, del collegamento dell'altopiano con il fondovalle tramite impianto a fune. Questa scelta di carattere intercomunale ed intercomunitario, andrà a migliorare la mobilità pubblica, riducendo drasticamente lo sfavorevole flusso di veicoli e l'altrettanto gravoso problema dei parcheggi. A tal proposito verranno organizzate delle serate per raccontare del progetto alla popolazione con il coinvolgimento dell'amministrazione di Terre d'Adige.

Si intende implementare il numero degli stalli di posteggio in Piazza Italia Unita con la realizzazione di un parcheggio in via Pradonec, soluzione che può rappresentare un possibile aiuto alla necessità di trovare una soluzione alla viabilità del paese che consenta la chiusura della piazza ai veicoli.

Ulteriore tema è definito dal miglioramento dell'urbanizzazione fognaria ed elettrica di Fai della Paganella, in particolare la località Ori. La manutenzione straordinaria e ordinaria di acquedotti e depuratore sono considerati una delle priorità per l'intero mandato amministrativo.

Verranno valutati eventuali acquisti di terreni da parte del Comune nel poter realizzare in futuro migliore nei parcheggi, nella viabilità, nei cantieri comunali e nelle aree gioco.

SPORT E CULTURA

Le attività sportive e culturali giocano un ruolo centrale nella vita sociale e nel benessere della comunità ed è alla luce di questa consapevolezza che l'Amministrazione Comunale intende sviluppare l'attività sportiva e culturale sul territorio.

Un primo progetto riguarda la realizzazione di una Ferrata sul Monte Fausior. In merito a questo programma, siamo già in contatto con i servizi di competenza della Provincia Autonoma di Trento.

Promuoveremo lo sviluppo del progetto della via ciclopedonale, iniziato negli scorsi anni dalla comunità di valle, che collega tutti i cinque comuni dell'altopiano.

Altro intervento che riteniamo prioritario è il riordino e la riqualificazione dell'area della Capannina che prevede la ristrutturazione degli impianti sportivi, la loro integrazione e la realizzazione di un innovativo parco giochi.

Dal lato culturale intendiamo promuovere un intervento di sviluppo dell'area archeologica con il coinvolgimento di più attori sul territorio: la scuola, il consorzio Fai vacanze e la sovrintendenza ai beni culturali.

In tal senso abbiamo già intrapreso dei dialoghi con la dirigenza dei servizi culturali.

Dagli anni '70 in poi la nostra comunità non vede l'ammodernamento degli edifici delle scuole comunali: sia di quella elementare che di quella materna ed è nostra priorità individuare finanziamenti che ci consentano di eseguire ristrutturazioni sostanziali delle stesse. Riteniamo che i nostri istituti siano scuole preziosissime poiché rappresentano delle piccole perle di cui essere orgogliosi per i progetti innovativi che riescono a proporre. L'amministrazione comunale sarà sempre a fianco nel sostenere queste iniziative e anzi, cercherà di agevolare una scuola pensata sul territorio perché crediamo che una popolazione consapevole del valore del proprio paese sia una risorsa inestimabile per le generazioni future. La scuola di paese, inoltre, possiede una forte azione aggregativa e di confronto per la comunità: ritrovarsi a portare e prendere i figli a scuola, confrontarsi in merito alle diverse attività scolastiche aiutano a creare una rete genitoriale molto importante come sostegno e tessuto della società. Questo aspetto non può essere sottovalutato da un'amministrazione comunale anzi, deve promuovere la frequentazione della stessa anche con attenzioni sovracomunali grazie al progetto "Scuola Senza Zaino" che propone una didattica alternativa a quella classica e presente sull'altopiano della Paganella.

Verrà realizzato un nuovo polo infanzia 0-6 anni con i finanziamenti PNRR e l'impornate novità di un asilo nido comunale. Le costanti nascite in paese infatti rendono necessaria già l'attivazione di una seconda "sezione" di tagesmutter che fintanto che non sarà completata l'opera, verrà allestita presso il municipio.

AMBIENTE

L'amministrazione comunale è già impegnata da anni nel preservare e valorizzare l'ambiente e il suo territorio. Ne sono l'esplicita espressione le numerose certificazioni ambientali ottenute negli anni.

L'attuale amministrazione intende proseguire in questo senso con il mantenimento della certificazione a marchio Emas e con progetti di sensibilizzazione del mondo turistico sul minor consumo di acqua, plastica ed energia elettrica.

Interventi diretti verteranno a limitare la diffusione della processionaria nei boschi di pino (*Pinus sp.*). Questo insetto, infatti, in seguito all'innalzamento delle temperature rappresenterà sempre più una minaccia per il patrimonio boschivo.

Altro tema molto importante è rappresentato dai rifiuti. L'idea è quella di agevolare il più possibile la consegna dei rifiuti. Ci stiamo concentrando sulle utenze non domestiche che rappresentano il quantitativo più ingente di rifiuti prodotti in paese. Riteniamo che sia la facilità di conferimento la chiave di svolta per evitare abusivismo e

abbandoni. Da qualche mese si sta ragionando per poter realizzare un CRM aperto h24 per permettere agli operatori di conferire le frazioni riciclabili in qualsiasi momento della giornata ed agevolare così il loro lavoro e contemporaneamente il conferimento dei rifiuti.

Con l'occasione intendiamo aprire H24 il container dedicato alle ramaglie e al verde alle utenze domestiche: siamo un paese di montagna che, fortunatamente, ha tantissimo verde da dover curare e pensiamo che limitare l'orario di apertura per il conferimento non sia una scelta vincente al fine di garantire un miglior servizio al cittadino e, contemporaneamente, un perfezionamento del decoro di Fai della Paganella. Legato al tema degli abbandoni dei rifiuti vi è l'intenzione da parte dell'amministrazione di implementare il sistema di videosorveglianza in paese concentrando l'installazione in prossimità delle isole ecologiche.

Sempre con la volontà di migliorare la qualità ambientale, vi è la disponibilità da parte dell'amministrazione di convertire parte del nostro C.R.M. in C.R.Z. al fine di agevolare le imprese locali nel conferimento di rifiuti ingombranti. Con l'occasione si intende individuare uno spazio, all'interno dell'area da dedicare allo stoccaggio di sale, ghiaia e quanto necessario alla pulizia delle strade e del cantiere comunale.

Gli interventi di efficientamento energetico dell'illuminazione delle strade sono sempre all'ordine del giorno così come il sostegno della mobilità elettrica. Abbiamo realizzato una nuova colonnina elettrica per autoveicoli e alcune colonnine per la ricarica di e-bike e stiamo pianificando l'insediamento di ulteriori postazioni di ricarica.

RAPPORTO CON I PAESI LIMITROFI

Con lo scioglimento delle Gestioni Associate e il commissariamento delle stesse, l'altopiano della Paganella rimane orfano di un sistema ormai entrato a far parte della quotidianità dell'amministrazione. Di questa esperienza crediamo si debba tenere i vantaggi che la stessa ha saputo evidenziare con la necessità di trovare accordi collaborativi per la risoluzione di problematiche comuni.

La continuità di rapporti con i comuni limitrofi, oltre a dare opportunità di confronto e crescita individuale, rappresenta un modo di sviluppo della comunità Paganella nel suo significato più profondo.

3. Indirizzi generali di programmazione

3.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

a) Gestione in convenzione

Servizio
<i>Istituto Comprensivo Scuole con Comuni di Molveno Cavedago Andalo – Istituto comprensivo rotaliana paganella</i>
<i>Gestione Associata Segreteria com.le e affari comunali con Comune di Cavedago</i>
<i>Gestione Associata entrate tributarie con Comuni di Andalo Cavedago Molveno e Spormaggiore</i>
<i>Associazione Forestale Paganella Brenta con Comuni di Zambana Cavedago Spormaggiore Andalo Terlago e Molveno</i>
<i>Gestione Associata Biblioteca Intercomunale con Comuni di Andalo Cavedago Molveno Spormaggiore</i>
<i>Gestione associata appalti e lavori pubblici</i>

b) Tramite appalto, anche riguardo a singole fasi

Servizio	Appaltatore
<i>Servizio Tagesmutter</i>	<i>Coop. Soc. Tagesmutter del Trentino “Il Sorriso”</i>

c) Gestiti attraverso società in house e Consorzi

Servizio	Soggetto gestore
<i>Servizio gestione rifiuti</i>	<i>Azienda Servizi Igiene Ambientale (A.S.I.A.)</i>

3.2 Indirizzi e obiettivi degli organismi partecipati

Il comma 3 dell'art. 8 della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27 dispone che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai Comuni e dalle Comunità, tra le quali, quelle indicate alla lettera e), vale a dire “la previsione che gli Enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie locali d'intesa con la Provincia; l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolte alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia”.

Detto art. 8 ha trovato attuazione nel *“Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali”*, sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle autonomie locali.

In tale contesto giuridico è venuto a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal comma 611 della legge di stabilità 190/2014, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il *“coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato”*.

Il Comune ha, quindi, predisposto, in data 24.08.2015, il Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate, confermando il mantenimento delle partecipazioni detenute dal Comune di Fai della Paganella nelle società di seguito indicate:

- Consorzio dei Comuni trentini - società cooperativa con sede a Trento;
- Trentino Trasporti Esercizio S.p.A. con sede a Trento;
- Trentino Riscossioni S.p.A. con sede a Trento;
- Primiero Energia S.p.A. con sede a Fiera di Primiero;
- Azienda per il Turismo Dolomiti di Brenta Paganella s.c.p.a. con sede ad Andalo;
- Informatica Trentina S.p.A. con sede a Trento;
- Paganella 2001 S.p.A. con sede ad Andalo;
- Consorzio Fai Vacanze con sede a Fai della Paganella;
- Dolomiti Energia S.p.A. con sede a Rovereto;
- Dolomiti Energia Holding S.p.A. con sede a Rovereto;
- Set Distribuzione S.p.A. con sede a Rovereto;

riservandosi di adeguarlo non appena sarà possibile condividere con le Società partecipate l'individuazione di misure di razionalizzazione della spesa oggettivamente misurabili, assumendo le ulteriori decisioni che necessiterà prendere in dipendenza di chiarimenti alla normativa e/o pronunce della Corte.

In tale contesto, la recente approvazione del D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica), così come recepito a livello locale dalla Legge Provinciale n. 19 di data 29.12.2016 (Legge collegata alla manovra di bilancio provinciale 2017) ha imposto nuove valutazioni in merito all'opportunità/necessità di razionalizzare le partecipazioni degli enti locali in organismi gestionali esterni. In particolare, in adempimento a quanto previsto dal comma 10 dell'articolo 7 della precitata L.P. 19/2016, il Comune ha effettuato il 18 ottobre 2017, una ricognizione di tutte le partecipazioni possedute alla data di entrata in vigore della medesima L.P. n. 16/2016, individuando le partecipazioni da alienare, applicando, al riguardo, l'articolo 24, comma 3, del precitato decreto legislativo 19 agosto 2016 n. 175 e l'articolo 1, commi 613 e 614, della Legge 23 dicembre 2014 n. 190, relativi ad atti di scioglimento, dismissione e piani di razionalizzazione di società e partecipazioni societarie.

Al riguardo preme fin d'ora mettere in evidenza che particolare attenzione è stata riservata al Consorzio Fai Vacanze di cui è stata valutata la sussistenza dei presupposti per il mantenimento della partecipazione del Comune, alla luce della limitazione posta dal comma 1, dell'articolo 3, del D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175.

Nel frattempo si conferma, relativamente alle motivazioni per il mantenimento delle partecipazioni detenute dal Comune, quanto stabilito dal summenzionato Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate predisposto in data 12.08.2015 ed approvato nella stessa data con deliberazione della Giunta comunale n. 65/2015, e successivamente con delibera del Consiglio Comunale n. 22 dd. 18.10.2017 si approvava la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute dal Comune possedute alla data del 31.12.2016, non sussistendo nessuna ragione per l'alienazione o la razionalizzazione di alcuna partecipazione detenuta dal Comune.

Nel corso dell'anno 2020 sono state acquisite partecipazioni societarie della Giudicarie energia acqua servizi S.p.a..

Dall'ultima ricognizione delle società partecipate da parte del Comune di Fai della Paganella, approvata con deliberazione consiliare numero 43 dd. 29.12.2021 risulta il seguente quadro:

Partecipazioni dirette

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	ESITO DELLA RILEVAZIONE	NOTE
Consorzio dei Comuni Trentini s.c.	01533550222	0,54	Mantenimento senza interventi	
Trentino	01807370224	0,00012	Mantenimento	

Trasporti S.p.a.			senza interventi	
Primiero Energia S.p.A.	01699790224	0,086	Mantenimento senza interventi	
Trentino Riscossioni S.p.A.	02002380224	0,009	Mantenimento senza interventi	
Trentino Digitale S.p.A.	00990320228	0,0043%	Mantenimento senza interventi	
Dolomiti Energia Holding S.p.A.	01614640223	0,00005	Mantenimento senza interventi	
SET Distribuzione Spa	01932800228	0,59	Mantenimento senza interventi	
Dolomiti Energia Spa	01812630224	0,13	Mantenimento senza interventi	
Azienda intercomunale Rotaliana Giudicarie Energia Acqua Servizi S.p.A.	01811460227	0,43	Mantenimento senza interventi	
Paganella 2001 Spa	00320420227	11,55	Mantenimento senza interventi	
APT Dolomiti di Brenta, Paganella, Andalo, Lago di Molveno, Fai della Paganella, Cavedago, Spormaggiore	01902590221	9,62	Mantenimento senza interventi	

Partecipazioni indirette detenute attraverso il Consorzio dei Comuni Trentini s.c.

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE DETENUTA DALLA TRAMITE	ESITO DELLA RILEVAZIONE	NOTE
Cassa Rurale di Trento, Lavis, Mezzocorona, e Valle di Cembra	00107860223	0,4578%	Razionalizzazione	Vedasi scheda Società
SET Distribuzione Spa	01932800228	0,05%	Mantenimento senza interventi	
Federazione Trentina della Cooperazione	00110640224	0,139%	Mantenimento senza interventi	

soc.coop.				
-----------	--	--	--	--

Partecipazioni indirette detenute attraverso Trentino Digitale Spa , Trentino Riscossioni Spa e Trentino Trasporti Spa

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE DETENUTA DALLA TRAMITE	ESITO DELLA RILEVAZIONE	NOTE
Centro Servizi Condivisi soc. cons.	00337460224		In liquidazione alla data del 31.12.2020, ma cessata soltanto nel corso del 2021	
Trentino Digitale Spa	00990320228	12,50	Mantenimento senza interventi	
Trentino Riscossioni Spa	02002380224	12,50	Mantenimento senza interventi	
Trentino Trasporti Spa	01807370224	12,50	Mantenimento senza interventi	

Altre partecipazioni indirette detenute attraverso Trentino Trasporti Spa

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE DETENUTA DALLA TRAMITE	ESITO DELLA RILEVAZIONE	NOTE
Riva del Garda Fierecongressi Spa	01235070222	4,89	Mantenimento senza interventi	
CAF interregionale dipendenti Spa	02313310241	1 quota	Mantenimento senza interventi	
Distretto Tecnologico Trentino Scrl	01990440222	2,49	Mantenimento senza interventi	
Car Sharing Trentino Soc. Coop.	02130300227	200 quote	Mantenimento senza interventi	
A.P.T. Trento soc.cons.ar.l.	01850080225	0,93	Mantenimento senza interventi	

Partecipazioni indirette detenute attraverso Primiero Energia Spa

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE DETENUTA DALLA TRAMITE	ESITO DELLA RILEVAZIONE	NOTE
Dolomiti Energia Holding Spa	01614640223	0,59%	Mantenimento senza interventi	

Per quanto riguarda la partecipazione in Asia(Azienda speciale igiene ambientale) sono pervenuti da parte del Comune di Lavis capofila i seguenti indirizzi ed obiettivi da adottare da parte degli enti:

“il comma 3 dell'art. 8 della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27 dispone che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai comuni e dalle comunità, tra le quali, quelle indicate alla lettera e), vale a dire “la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie locali d'intesa con la Provincia; l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolte alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia”.

Detto art. 8 ha trovato attuazione nel “Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali”, sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle autonomie locali.

Ai sensi dello stesso, la giunta comunale del Comune di Lavis con deliberazione n. 108 di data 27.03.2013, in qualità di capofila in delega dei comuni soci che rappresentano più del 50% delle quote sociali, ha definito gli indirizzi di azione di ASIA (Azienda Speciale per l'Igiene Ambientale) sulla quale, in quanto socio maggioritario, opera annualmente attività di monitoraggio e controllo. In tale contesto giuridico è andato a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal comma 611 della legge di stabilità 190/2014, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il “coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato”.

In relazione al Piano Economico e Finanziario 2023 di ASIA dal quale deriveranno le tariffe del servizio applicabili agli utenti, l'ente territorialmente competente, in linea con le deliberazioni ARERA, ha il compito di definire/scegliere alcuni parametri legati alla qualità del servizio, condivisione dei ricavi, estensione del perimetro gestionale e miglioramento della qualità e di raggiungere la copertura del 100% delle spese previste per lo svolgimento del servizio.

L'obiettivo della copertura dei costi non è però realizzabile per l'anno 2022 in quanto a fronte di un limite all'aumento dell'importo del Piano Economico e Finanziario secondo il modello tariffario ARERA, che va da un minimo del 1,6% ad un massimo dell'8,4% la Provincia Autonoma di Trento con deliberazione n.2390 dd.30/12/2021 ha aumentato da 160,00 a 225,00 euro a tonnellata il prezzo del conferimento del rifiuto secco in discarica, dopo aver aumentato in precedenza (delibera g.p. 1359 dd. 23/8/2021) aumentato da 160,00 a

260,00 Euro a tonnellata (+62,5%) il prezzo del conferimento del rifiuto ingombrante e di quello risultante dalla pulizia della raccolta dei materiali differenziati.

In particolare l'aumento del costo di conferimento in discarica del secco residuo, pari al 40,625% porta le spese per la gestione del servizio ad un livello non compatibile con i limiti di aumento del PEF possibile secondo il modello tariffario ARERA, anche perché altri costi come quelli per energia e carburanti, oltre al rinnovo del contratto collettivo di lavoro per il personale nel 2023, comportano già maggiori spese che coprono gran parte dell'aumento dell'importo del PEF possibile in base al modello tariffario.

ASIA già dal 2019 ha revisionato il servizio di raccolta convertendo in alcuni Comuni il servizio di raccolta domiciliare in raccolta di prossimità, ossia con contenitori stradali ad accesso controllato e di prossimità (solo determinate utenze possono conferire nei contenitori stradali nella area di pertinenza).

I nuovi servizi porteranno benefici in termini di costo all'utenza in quanto sistemi a più alta produttività rispetto ai servizi domiciliari che saranno però annullati totalmente dall'aumento di costi di energia e carburanti e soprattutto dall'aumento delle tariffe provinciali. Nel caso dei comuni soci di ASIA, nelle more della costituzione ed operatività degli EGATO della Provincia Autonoma di Trento, gli enti territorialmente competenti sono stati identificati nei singoli comuni che, come previsto dall'art. 5 del regolamento di applicazione della tariffa rifiuti, provvedono a disporre gli indirizzi nel DUP. In questa contingenza i Comuni sono chiamati a definire i provvedimenti necessari per ridurre al massimo la perdita di ASIA, onde evitare di dover affrontare la necessità di ricapitalizzare la società con fondi comunali.

Nelle due precedenti annualità deliberate in base al modello ARERA si era previsto che pur con l'attivazione dei nuovi servizi il costo complessivo rimanesse sostanzialmente entro i limiti di mercato contando successivamente di godere delle economie di scala con il contenimento dei costi unitari da riversare a favore della qualità del servizio svolto. Questo scenario è ora impossibile visto l'aumento dei costi di energia e carburanti e soprattutto del costo di conferimento in discarica del secco residuo. Unica possibilità di recupero di quanto investito in mezzi ed attrezzature finalizzati all'espletamento dei nuovi servizi, è rappresentato dalla domanda di finanziamento a valere sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, a cui ASIA si è candidata con due progetti per complessivamente due milioni di contributo, che potrebbero portare ad una decisa riduzione degli ammortamenti ed i costi d'uso del capitale investito e la rispettiva remunerazione dello stesso quindi dei costi nel piano tariffario. Tale possibilità però al momento non è certa e sarà definita nel corso d'anno per cui la riduzione di tali costi potrà eventualmente avverarsi solo nell'esercizio in corso e successivi con riflesso sul piano economico e finanziario degli anni 2024 e seguenti.

In questo quadro, gli enti territorialmente competenti devono definire i parametri di riferimento (qualità ed estensione del perimetro) al fine di concretizzare le strategie operative finalizzate al miglioramento delle attività del gestore con un costante aggiornamento della programmazione in base ai risultati ottenuti e consolidati.

Un aspetto rilevante contenuto nel nuovo metodo tariffario è la condivisione, con il gestore, dei ricavi derivanti dalla cessione dei materiali valorizzabili. Nel piano economico finanziario del 2020 e 2021 il Comune ha definito i coefficienti dei fattori di sharing b e $\omega\alpha$ in modo da detrarre dai costi del servizio il massimo dei ricavi concessi dal MTR, garantendo, allo stesso tempo, l'equilibrio economico finanziario e l'importo più basso possibile delle tariffe. Nel 2022 è stato necessario recuperare più fondi per coprire il disavanzo di ASIA determinato dall'aumento degli oneri di conferimento in discarica approvati dalla Giunta provinciale e quindi questi parametri vanno definiti nell'ambito del margine consentito da ARERA, trattenendo a favore di ASIA la maggior parte possibile dei ricavi, misura che dovrebbe compensare quindi in parte le perdite previste. I parametri pertanto vengono definiti come segue:

Fattore di sharing b uguale a 0,3 (precedente 0,6);

Fattore di sharing $\omega\alpha$ uguale a 0,1 (precedente 0,4)

Fattore di sharing $b(1 + \omega\alpha)$ uguale a 0,33 (precedente 0,84), con $\omega\alpha$ uguale a 0,1.

b può assumere un valore compreso nell'intervallo $[0,3, 0,6]$, da applicare alla componente ARa;

$b(1 + \omega\alpha)$ da applicare ai proventi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance (es. Conai), $\omega\alpha$ può assumere un valore compreso nell'intervallo $[0,1, 0,4]$.

Come si può notare i parametri che prima erano al valore massimo, aumentando i ricavi mantenuti a riduzione dei costi di servizio, vengono ridotti al minimo in modo da mantenere parte dei proventi a favore di ASIA per coprire i maggiori costi di conferimento in discarica che non possono essere inseriti nel PEF in quanto l'aumento di oltre il 40% deliberato dalla Giunta provinciale non è compatibile con il metodo tariffario e con l'aumento massimo previsto da tale modello.

Anche per il PEF 2023, ai sensi dell'art. 15 del MTR, devono essere definiti i costi efficienti di esercizio ed investimento con riferimento all'anno 2021 al fine di verificare eventuali scostamenti tra i costi del servizio certi e desumibili da fonti contabili obbligatorie e le entrate tariffarie dell'anno 2021.

La procedura porta a definire le componenti a conguaglio relative alla parte fissa e variabile.

Le specifiche componenti saranno sommate alle restanti componenti di costo/ricavo calcolate secondo il MTR.

I coefficienti devono essere definiti in base a:

1. è valorizzato tenendo conto della valutazione del rispetto degli obiettivi di raccolta differenziata da raggiungere;

2. è quantificato considerando l'efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo;

I valori sono indicati con il valore 0,00 che sta ad indicare il giudizio soddisfacente dell'ente rispetto al servizio erogato ed al risultato della raccolta differenziata conseguiti da ASIA. Valori negativi segnalerebbero l'insoddisfazione dell'ente influenzando negativamente il coefficiente X_a ed il valore finale di aumento % del PEF.

Il parametro “rpi” rappresenta il tasso di inflazione programmata stabilito da ARERA Il parametro – Xa viene definito sulla base dei precedenti $\gamma_{1,a}$, $\gamma_{2,a}$ e dal riferimento al benchmark di riferimento su base provinciale. Asia ha dati di costo inferiori al benchmark provinciale.

Il Coefficiente per il miglioramento previsto della qualità – Qla deriva dalla valorizzazione di tutti i costi previsionali derivanti dalla riorganizzazione del servizio, imputati a ciascun ente in base agli effettivi interventi su ciascun territorio comunale. Il totale di tali spese è rapportato al totale del PEF Asia 2021 fornendo la percentuale indicata in tabella. Questo è l'unico elemento previsionale viene inserito nel PEF di ASIA.

Il Coefficiente per decreto legislativo 116/20 serve per inserire maggiori o minori costi derivanti dalla possibilità di utenze non domestiche di lasciare il servizio comunale per gestire autonomamente i propri rifiuti. Asia non ritiene che tale situazione al momento comporti particolari costi e pertanto viene proposto di mantenere a zero tale parametro.

Il MTR-2 prevede che sia l'ente territorialmente competente a decidere gli eventuali recuperi dei conguagli o dei surplus sul fatturato all'utenza rispetto al PEF degli anni precedenti.

Tutto ciò premesso, in attesa di avere notizie circa il finanziamento dei progetti sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, è necessario individuare i principali obiettivi da affidare al gestore ASIA, per il prossimo triennio 2022-2024 che condivisi fra i soci di ASIA si ritiene siano i seguenti:

1. Miglioramento della qualità della raccolta differenziata attraverso la nuova isola “Ritorno al Futuro”)
2. Razionalizzazione ed efficientamento dei giri di raccolta grazie alle nuove isole con caricamento bilaterale automatico con un solo operatore;
3. Mantenimento, ovvero progressivo miglioramento della percentuale media della raccolta differenziata;
4. Applicazione della tariffa puntuale associata alle frazioni di rifiuto misurate;
5. prosecuzione dell'aggiornamento delle isole ecologiche “tecnologiche” e degli investimenti ad esse connessi;
6. campagne di informazione e di sensibilizzazione agli utenti soprattutto finalizzate alla riduzione dei rifiuti e miglioramento delle qualità raccolte;
7. iniziative volte alla riduzione, riutilizzo e riuso del rifiuto conferito;
8. sviluppo dei servizi di raccolta rifiuti in convenzione con le utenze non domestiche per rifiuti speciali (DLgs 116/2020);
9. predisposizione di un progetto specifico di raccolta per l'altopiano della Paganella;
10. Indagini finalizzate ad intraprendere le azioni operative per migliorare il grado di soddisfazione degli utenti;
11. Sviluppo dei sistemi informativi aziendali per l'ottimizzazione ed automazione dei

processi legati alla gestione della raccolta dei rifiuti, per il controllo e verifica dei flussi e conseguente rendicontazione dei dati per la definizione dei PEF .”

Di seguito si riportano i coefficienti che l'ente territorialmente competente dovrà definire per i PEF dei prossimi anni:

	Fattore	Fattore Coefficienti 2022	Fattore Coefficienti 2023	Fattore Coefficienti 2024	Fattore Coefficienti 2025
1	Sharing - b	0,60	0,60	0,50	0,50
2	Sharing ω	0,10	0,10	0,10	0,10
3	Sharing - b (1+ ω)	0,66	0,66	0,55	0,55
4	Valutazione rispetto agli obiettivi di RD%-y1	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Valutazione all'efficacia dell'attività di preparazione per riutilizzo e riciclo - y2	0,00	0,00	0,00	0,00
6	rpi a	1,70	1,70	1,70	1,70
7	Coefficiente di recupero di produttività – Xa (-)				
8	Coefficiente per il miglioramento previsto della qualità - QLa				
9	Coefficiente per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale PGa				
10	Coefficiente per decreto				

	legislativo 116/20 C116				
11	Parametro per la determinazione del limite di crescita delle tariffe (7-8+9+10+11)				

3.3. Le opere e gli investimenti

Il Documento unico di programmazione comprende la programmazione dei lavori pubblici, che allo stato attuale è disciplinata, ai sensi dell'art. 13 della L.P 36/93, dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1061/2002. Le schede previste da tale delibera non consentono tuttavia di evidenziare tutte le informazioni e specificazioni richieste dal principio della programmazione 4/1. Per tale motivo esse sono state integrate ed è stata introdotta una scheda aggiuntiva (scheda 1 - parte seconda).

SCHEDA 1 Parte prima - Quadro dei lavori e degli interventi necessari sulla base del programma del Sindaco

	OGGETTO DEI LAVORI (OPERE E INVESTIMENTI)	IMPORTO COMPLESSIVO DI SPESA DELL'OPERA	EVENTUALE DISPONIBILITA' FINANZIARIA	STATO DI ATTUAZIONE (1)
1	Realizzazione della "Piazza che diventa verde"	1.234.000,00	1.234.000,00	Lavori in corso
2	Realizzazione bacino a servizio Malga di Fai	36.739,67	36.739,67	Lavori terminati
3	Lavori di riqualificazione via Cembran e Battisti - I° Lotto	199.998,58	199.998,58	Lavori terminati
4	Compartecipazione realizzazione strada Dosso Larici - completamento	44.903,40	44.903,40	Lavori terminati
5	Rifacimento muri via Salezze e via Molini	137.047,13	137.047,13	Lavori terminati
6	Realizzazione Sentiero "Forest bathing"	73.452,37	73.452,37	Lavori terminati
7	Rifacimento impianto illuminazione via Pineta e via Carletti	112.839,52	112.839,52	Lavori terminati
8	Intervento di efficientamento energetico impianto illuminazione via Belvedere e Dolomiti di Brenta	32.000,00	32.000,00	Lavori terminati
9	Adeguamento CRM h 24	200.000,00	0,00	Lavori terminati
10	Realizzazione nuova area Camper	135.873,51	135.873,51	Approvazione contabilità finale
11	Realizzazione nuovo parco località Capannina	200.000,00	14.041,24	Eseguito progettazione preliminare
12	Lavori di riqualificazione via Cembran e Battisti - II° Lotto	807.957,54	807.957,54	Aggiudicazione gara
13	Progetto di riordino ed attuazione Piano attuativo zona Ori	500.000,00	0,00	In corso di programmazione
14	Efficientamento energetico	114.000,00	114.000,00	In fase di completamento
15	Ristrutturazione rifugio "Dosso Larici"	700.000,00	0,00	In corso di programmazione
16	Realizzazione ferrata Monte Fausior	60.000,00	0,00	In corso di programmazione
17	Ristrutturazione edifici scuole comunali	1.478.235,00	1.478.235,00	In fase di progettazione
18	Riqualificazione area Santel	300.000,00	0,00	In corso di programmazione
19	Sentiero forestale Val Manara-Paganella	60.000,00	9.303,18	In fase di completamento
20	Messa in sicurezza versante nord-est monte Fausior	1.000.000,00	0,00	In corso di programmazione
21	Riqualificazione Primo pilone funivia	300.000,00	0,00	In corso di programmazione
22	Realizzazione parcheggio Piazza Italia Unita	92.000,00	92.000,00	Lavori in fase di esecuzione
23	Parcheggio Camper località Santel	100.000,00	0,00	In corso di programmazione
24	Realizzazione area coworking	10.000,00	0,00	In corso di realizzazione
25	Implementazione telecamere di sicurezza	50.0000,00	25.142,72	Parzialmente realizzato
26	Ristrutturazione muretti Pradonec	80.000,00	0,00	In corso di programmazione
27	Manutenzione straordinaria marciapiede Santel	420.000,00	0,00	In corso di progettazione
28	Ciclabile di collegamento Fai/Andalo	1.000.000,00	0,00	In corso di programmazione
29	Realizzazione nuovo parco giochi a servizio polo infanzia 0-6 anni	300.000,00	0,00	In corso di programmazione
30	Lavori di completamento Piazza diventa Verde	63.000,00	63.000,00	In corso di programmazione
31	Illuminazione sentiero ardito	40.000,00	40.000,00	In corso di programmazione
32	Completamento viabilità strade ponderali	100.000,00	0,00	In corso di programmazione

33	Tettoia cantiere comunale	100.000,00	0,00	In corso di programmazione
34	Riqualificazione edificio comunale in Piazza Italia Unita e adeguamento viabilità	700.000,00	0.00	In corso di programmazione

3.3.1 Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche previsti nel programma di mandato

SCHEDA 1 Parte seconda - Opere in corso di esecuzione

3.3.2 Programmi e progetti d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

	OPERE/INVESTIMENTI	Anno di avvio (1)	Importo iniziale	Importo a seguito di modifiche contrattuali	Importo reimputato nel 2022 e imputato negli anni precedenti	2023		2024		2025		Anni successivi
						Esigibilità della spesa	Totale imputato nel 2023 e precedenti	Esigibilità della spesa	Totale imputato nel 2024 e precedenti	Esigibilità della spesa	Totale imputato nel 2025 e precedenti	Esigibilità della spesa
1	Realizzazione della "Piazza che diventa verde"	2020	1.234.000,00		1.144.573,94	0	521.047,65	0,00	0,00	0,00		OPERA IN CORSO – lavori in esecuzione
4	Efficientamento energetico	2021	114.000,00		114.000,00		114.000,00	0,00	0,00	0,00		OPERA IN CORSO – lavori fase di completamento
4	Efficientamento energetico	2021	114.000,00		114.000,00		114.000,00	0,00	0,00	0,00		OPERA IN CORSO – lavori fase di completamento
5	Efficientamento energetico Via Dossi	2022	85.943,52		85.943,52		85.943,52	0,00	0,00	0,00		OPERA IN CORSO – lavori in fase di esecuzione
6	Realizzazione parcheggio Piazza Italia Unita	2022	92.000,00		0,00		82.687,23	0,00	0,00	0,00		OPERA IN CORSO – lavori in esecuzione
7	Lavori di riqualificazione via Cembran e Battisti - II° Lotto	2022	807.957,54		0,0		807.957,54	0,00	0,00	0,00		OPERA IN CORSO – lavori in fase di appalto
8	Sentiero forestale Val Manara - Paganella	2021	9.303,18		9.303,18		9.303,18	0,00	0,00	0,00		OPERA IN CORSO – fase di esecuzione

SCHEDA 2 - quadro delle disponibilità finanziarie

	Risorse disponibili	Arco temporale di validità del programma			Disponibilità finanziaria totale (per gli interi investimenti)
		2023	2024	2025	
ENTRATE VINCOLATE					
1	Vincoli derivanti da legge o da principi contabili	15.000,00	25.000,00	25.000,00	65.000,00
2	Vincoli derivanti da mutui	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Vincoli derivanti da trasferimenti	1.577.522,34	0,00	0,00	1.577.522,34
4	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00	60.000,00	60.000,00	120.000,00
ENTRATE DESTINATE					0,00
5	Entrate destinate agli investimenti	379.750,00	0,00	0,00	379.750,00
ENTRATE LIBERE					0,00
6	Stanziamiento di bilancio (avanzo libero)	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Altro (specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALI		1.972.272,34	85.000,00	85.000,00	2.142.272,34

SCHEDA 3 - parte seconda: opere con area di inseribilità ma senza finanziamenti

Priorità per categoria (per i Comuni piccoli agganciata all'opera)	Elenco descrittivo dei lavori	Conformità urbanistica, paesistica, ambientale (altre autorizzazione obbligatorie)	Anno previsto per ultimazione lavori	Arco temporale di validità del programma			
				Spesa totale	2023	2024	2025
					Inseribilità	Inseribilità	Inseribilità
1	Realizzazione nuovo parco alla Capannina	no	2025	200.000,00		200.000,00	
2	Ristrutturazione rifugio "Dosso Larici"	no	2026	700.000,00		700.000,00	
3	Realizzazione ferrata Monte Fausior	no	2025	60.000,00			60.000,00
4	Messa in sicurezza versante nord-est monte Fausior	no	2026	1.000.000,00			1.000.000,00
5	Riquilificazione primo pilone Funivia	no	2025	300.000,00			300.000,00
6	Riquilificazione area Santel	no	2025	300.000,00		300.000,00	
7	Progetto di riordino ed attuazione Piano attuativo zona Ori	no	2026	500.000,00			500.000,00
8	Parcheeggio Camper località Santel	no	2026	100.000,00			100.000,00
9	Implementazione telecamere di sicurezza	no	2023	20.000,00	20.000,00		
10	Ristrutturazione muretti Pradonec	Si	2024	80.000,00	80.000,00		
11	Manutenzione straordinaria marciapiede Santel	Si	2024	420.000,00	420.000,00		
12	Ciclabile di collegamento Fai/Andalo	Si	2026	1.000.000,00			1.000.000,00
		Totale:		7.214.000,00	520.000,00	1.200.000,00	2.960.000,00

PROSPETTO SPESE INVESTIMENTO BILANCIO TRIENNALE 2023- 2025

Codice piano finanziario	CAP.	DESCRIZIONE	IMPORTO	ONERI URBANIZZ.	Piani di vallata	canoni aggiuntivi BIM	FONDO INVEST. PROGRAMMATI	f.inv. Minori	Decreto 14 gennaio 2022	Contributo statale eff. Energetico	PNRR - Cap. 17500	PNRR - Cap. 17501	PNRR - Cap. 17502	PNRR - Cap. 17503	Alienazione parte p.f. 454/14	Alienazione p.f. 1873/144 e p.f. 1873/147
U.2.02.01.09.003	28178.01	Manutenzione straordinaria edifici comunali	22.250,00													22.250,00
U.2.02.01.07.005	28179.03	Acquisto Hardware	3.000,00													3.000,00
U.2.02.01.04.001	28161.00	Acquisto attrezzature per cantiere comunale	9.000,00					5.000,00							4.000,00	
U.2.02.01.01.001	28177.01	Manutenzione straordinaria mezzi comunali	5.000,00			5.000,00										
U.2.02.01.09.010	29400.01	Manutenzione straordinaria acquedotto e fognatura	40.000,00	5.000,00		35.000,00										
U.2.02.01.09.999	29601.01	Manutenzione straordinaria verde pubblico	12.000,00				7.000,00		5.000,00							
U.2.02.01.09.012	28121	Lavori di completamento Piazza diventa Verde	63.000,00				63.000,00									
U.2.02.03.05.001	29700.01	Progetto ambiente manutenzione straordinaria verde pubblico (compartecipata)	18.000,00		13.743,07	4.256,93										
U.2.02.01.09.012	28103.01	Sistemazione straordinaria strade, strade, vie, piazze	10.000,00	10.000,00												
U.2.02.01.09.014	28120.02	Acquisto arredo urbano	20.000,00		20.000,00											
U.2.02.01.99.999	28150.02	Acquisto luminarie natalizie	15.000,00					15.000,00								
U.2.03.02.01.000	27500.03	Contributo straordinario oratorio	2.500,00					2.500,00								
U.2.05.99.99.999	28184.01	Variante PRG	40.000,00													40.000,00
U.2.02.01.09.012	28400	Realizzazione illuminazione sentiero ardito	40.000,00													40.000,00
U.2.02.01.99.999	28182.01	Realizzazione sistema videosorveglianza paese	10.000,00			10.000,00										
U.2.02.02.01.002	28100	Acquisto pp.ff. n. 840/1 e 840/2 in C.C. Fai	65.000,00													65.000,00
U.2.02.01.09.999	32350	Acquisto materiale illuminazione pubblica	25.000,00			25.000,00										
U.2.02.02.01.001	32304.01	Completamento tratti illuminazione pubblica	50.000,00							50.000,00						
U.2.02.01.09.003	29500	M4C1 - Investimento 1.1: Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia - CUP: F85E21000050006	1.478.235,00								1.478.235,00					
U.2.02.03.02.001	29501	M1C1 - Investimento 1.4.1 Esperienza dei servizi pubblici - CUP: F81F22001700006	25.184,34									25.184,34				
U.2.02.03.02.001	29502	M1C1 - Investimento 1.4.4 - Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE - CUP: F81F22003190006	14.000,00										14.000,00			
U.2.02.03.02.001	29503	M1C1 - Investimento 1.4.3 - Servizi digitali e cittadinanza digitale - Piattaforme e applicativi - CUP: F81F22003560006	5.103,00											5.103,00		
Totale			1.972.272,34	15.000,00	33.743,07	79.256,93	70.000,00	22.500,00	5.000,00	50.000,00	1.478.235,00	25.184,34	14.000,00	5.103,00	4.000,00	170.250,00

3.4. Risorse e impieghi

3.4.1 La spesa corrente con riferimento alle gestioni associate

Il presente documento di programmazione, come descritto dal principio contabile applicato che lo disciplina, richiede un approfondimento relativo alla spesa corrente, con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali.

L'elencazione delle funzioni fondamentali oggi vigente (art.14, comma 27 D.L. n.78/2010, come sostituito dall'art. 19, comma 1, lett. a) D.L. n. 95/2012 e integrato dall'art.1, comma 305 L. 228/2012) si connota, a livello nazionale, oltre che per i limiti intrinseci ad analoghi precedenti elenchi (inevitabile non esaustività a fronte delle funzioni storicamente esercitate dai comuni nell'interesse delle proprie comunità, non univoca differenziazione rispetto alle funzioni di altri enti, quali le province), anche per la mancata articolazione delle funzioni in servizi e la non riconducibilità delle stesse alle missioni ed ai programmi del bilancio armonizzato.

Diversamente, a livello locale, si concorda sulla volontà di superare l'obbligo di esercizio in forma associata delle funzioni comunali previsto dagli articoli 9 bis e 9 ter della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3, nel rispetto dell'autonomia decisionale e organizzativa dei comuni, quali enti autonomi che rappresentano le comunità locali, ne curano gli interessi e ne promuovono lo sviluppo.

A seguito della soppressione dell'obbligo di gestione associata, le convenzioni stipulate ai sensi dell'art. 9 bis continuano ad operare, ferma restando la possibilità dei comuni di modificarle o di recedere dalle stesse.

Al fine di garantire a tutti i comuni coinvolti nelle gestioni associate la possibilità di adeguare il loro assetto organizzativo alle eventuali modifiche che potranno derivare dalla revisione o dallo scioglimento delle convenzioni, le parti concordano che l'eventuale recesso (per scioglimento o modifica della loro composizione) o modifica (revisione delle funzioni svolte in forma associata) possano produrre effetto dalla data individuata dalle deliberazioni comunali solo se tali decisioni sono condivise da tutte le amministrazioni coinvolte. Se le amministrazioni non trovano un accordo, la decisione di recesso unilaterale produce effetti decorsi sei mesi dalla data di adozione della deliberazione comunale che ha espresso la volontà di recedere dalla convenzione. A regime le gestioni associate saranno pertanto facoltative secondo quanto previsto dalla disciplina vigente in materia di ordinamento dei comuni. A fronte del mantenimento da parte dei comuni delle gestioni associate è riconosciuta la possibilità, per ciascuno dei comuni aderenti all'ambito, di derogare al principio di salvaguardia del livello della spesa corrente relativa alla Missione 1 del bilancio comunale relativa al 2019, secondo quanto sarà previsto dalla deliberazione della Giunta provinciale che definisce gli obiettivi di qualificazione della spesa, assunta d'intesa con il Consiglio delle Autonomie locali. La legge provinciale 27/2010 e s.m., all'articolo 8 comma 1 bis, ha introdotto l'obbligo di adozione di un piano di miglioramento finalizzato alla riduzione della spesa corrente. Per i comuni sottoposti all'obbligo di gestione associata e per quelli costituiti a seguito di fusione dal 2016 il piano di miglioramento è stato sostituito dal progetto di riorganizzazione dei servizi relativo alla gestione associata e alla fusione. Con successivi provvedimenti

deliberativi, assunti d'intesa con il Consiglio delle Autonomie locali, la Giunta provinciale ha stabilito gli obiettivi di risparmio di spesa nonché i tempi di raggiungimento degli stessi. Le modalità di raggiungimento dell'obiettivo sono state definite con la deliberazione della Giunta provinciale n. 1228/2016 che ha individuato la spesa di riferimento rispetto alla quale operare la riduzione della spesa o mantenerne l'invarianza. Nello specifico è stato previsto che l'obiettivo dovesse essere verificato prioritariamente sull'andamento dei pagamenti di spesa corrente contabilizzati nella missione 1, con riferimento al consuntivo 2019, rispetto al medesimo dato riferito al conto consuntivo 2012 e contabilizzato nella funzione 1. La disciplina provinciale prevede inoltre che qualora la riduzione di spesa relativa alla missione 1 non sia tale da garantire il raggiungimento dell'obiettivo assegnato, a quest'ultimo possono concorrere le riduzioni operate sulle altre missioni di spesa, fermo restando che la spesa derivante dalla missione 1 non può comunque aumentare rispetto al 2012.

l'art. 9 bis della legge provinciale 16 giugno 2006, n.3 prevede che, per assicurare il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso il contenimento delle spese degli enti territoriali, i comuni con popolazione inferiore a cinquemila abitanti esercitano obbligatoriamente in forma associata, mediante convenzione, i compiti e le attività indicate in un elenco, corrispondente alcune funzioni del bilancio redatto secondo gli schemi previsti dal Decreto del Presidente della Giunta Regionale 24 gennaio 2000 n. 1/L.

Pertanto, di seguito, viene riportata la spesa corrente relativa ai compiti ed alle attività da gestire obbligatoriamente in forma associata, considerando come la programmazione debba orientare le scelte rispetto ai vincoli di finanza pubblica di rispettivo riferimento.

Anche i servizi relativi al commercio sono un'attività con obbligo di gestione associata, ma non sono ricompresi nelle funzioni sopra riportate, perché tale attività è compresa nel servizio anagrafe.

3.5. Gestione del patrimonio

L'art 8 della L.P 27/2010, comma 3 quater stabilisce che, per migliorare i risultati di bilancio e ottimizzare la gestione del loro patrimonio, gli enti locali approvano dei programmi di alienazione di beni immobili inutilizzati o che non si prevede di utilizzare nel decennio successivo. In alternativa all'alienazione, per prevenire incidenti, per migliorare la qualità del tessuto urbanistico e per ridurre i costi di manutenzione, i comuni e le comunità possono abbattere gli immobili non utilizzati. Per i fini di pubblico interesse gli immobili possono essere anche ceduti temporaneamente in uso a soggetti privati oppure concessi a privati o per attività finalizzate a concorrere al miglioramento dell'economia locale, oppure per attività miste pubblico - private. Anche la L.P 23/90, contiene alcune disposizioni volte alla valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico, disciplinando le diverse fattispecie: in particolare il comma 6-ter dell'art- 38 della legge 23/90 prevede che: *"Gli enti locali possono cedere a titolo gratuito alla Provincia, in proprietà o in uso, immobili per essere utilizzati per motivi di pubblico interesse, in relazione a quanto stabilito da*

protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, e nell'ambito dell'esercizio delle competenze relative ai percorsi di istruzione e di formazione del secondo ciclo e di quelle relative alle infrastrutture stradali. In caso di cessione in uso la Provincia può assumere anche gli oneri di manutenzione straordinaria e quelli per interventi di ristrutturazione e ampliamento. Salvo diverso accordo con l'ente locale, gli immobili ceduti in proprietà non possono essere alienati e, se cessa la destinazione individuata nell'atto di trasferimento, sono restituiti a titolo gratuito all'ente originariamente titolare. In relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, gli enti locali, inoltre, possono cedere in uso a titolo gratuito beni mobili e immobili del proprio patrimonio ad altri enti locali, per l'esercizio di funzioni di competenza di questi ultimi".

Il Protocollo di intesa in materia di finanza locale per il 2018 ha previsto l'eliminazione del divieto di acquisto di immobili a titolo oneroso previsto dall'art. 4 bis, comma 3, della legge finanziaria provinciale 27.12.2010, n. 27, sia i limiti alla spesa per acquisto di autovetture e arredi previsti dall'art. 4 bis, comma 5. In sede di approvazione della legge provinciale collegata al bilancio di previsione 2017 (L.P. 29.12.2016 n. 19) tale divieto è stato eliminato solo con riferimento all'acquisto di autovetture ed arredi, per cui permane tuttora il divieto di acquisto di immobili, sia pure con le eccezioni previste dall'articolo 4 bis, comma 3, della L.P. n. 27/2010.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, ha individuato, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente, quali pubblicati sul sito internet del Comune - Amministrazione trasparente - sezione Beni immobili e gestione patrimoniale - Patrimonio immobiliare.

Tra questi sono stati individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

All'interno del patrimonio immobiliare dell'Amministrazione l'ente ha individuato un percorso di riconoscimento e valorizzazione del proprio patrimonio prevedendo l'alienazione, mediante asta pubblica, di n. 6 lotti edificabili ricavati dalla p.f. 1873/116 in C.C. Fai ed individuati dalle neo-formate pp. ff. 1873/139, 1873/140, 1873/141, 1873/142, 1873/143, 1873/144, 1873/145, giusta tipo di frazionamento predisposto dal geom. Andrea Bianchi e approvato dall'Ufficio del Catasto di Mezzolombardo sub n. 8/2019, con una previsione di incasso complessivo di circa €. 993.575,00.=.

Nel corso del 2021 con avviso pubblico, di data 29 settembre 2021, sono stati messi all'asta tutti i 6 lotti edificabili, ma purtroppo non sono pervenute offerte per l'acquisto di tali lotti.

Sempre nell'ottica di valorizzare il patrimonio immobiliare, l'Amministrazione intende corrispondere positivamente alle richieste di due privati interessati all'acquisto di due lotti residui adiacenti alle loro proprietà (circa 268 m2 della p.f. 1873/114 e circa 155 m2 della p.f. 2597), previa, comunque, verifica preliminare dell'insussistenza di eventuali altri soggetti interessati all'acquisto.

L'Amministrazione intende, infine, procedere alla ricognizione dei locali di immobili comunali non utilizzati per gli scopi istituzionali del Comune al fine di assegnarli, in forma di comodato gratuito, alle associazioni locali senza scopo di lucro, nonché alla revisione ed adeguamento della concessione dei beni comunali assegnati alla società Paganella 2001 S.p.a per l'esercizio dell'attività di gestione di piste da sci e relativi impianti.

3.6. Risorse umane e struttura organizzativa dell'ente

La programmazione delle spese di personale deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Per l'anno 2023 le parti condividono di confermare in via generale la disciplina in materia di personale come introdotta dal Protocollo di finanza locale degli ultimi 2 anni precedenti.

Infatti tale protocollo per gli enti locali per l'anno 2021, e per quanto riguarda le assunzioni prevedeva:

- la scelta di un'amministrazione comunale di interrompere o modificare unilateralmente il rapporto convenzionale assunto ai sensi dell'art. 9 bis determina necessariamente la riorganizzazione degli uffici anche degli altri enti appartenenti al medesimo ambito. Per questo la norma prevede un periodo di "preavviso" di sei mesi tale da consentire a tutti i comuni coinvolti la possibilità di adeguare il loro assetto organizzativo alla nuova situazione che si è venuta a creare. Alla luce della riforma citata sono già moltissime le gestioni associate obbligatorie che sono state sciolte sia con l'unanimità delle volontà dei comuni partecipanti, sia in maniera unilaterale da parte di uno o alcuni comuni facenti parte dell'ambito associativo. Un'analisi precisa al momento non è possibile in quanto la situazione appare molto fluida e al momento molte amministrazioni stanno ricostituendo su base volontaria gestioni associate su singoli uffici o su specifici servizi comunali. I comuni meno strutturati che, nell'ambito delle convenzioni di appartenenza, erano più dipendenti dalle strutture amministrative degli altri enti hanno registrato accresciute difficoltà organizzative a garantire l'assolvimento delle rispettive funzioni, e ciò in particolare nei casi in cui lo scioglimento è avvenuto per disdetta unilaterale da parte dei comuni meglio dotati. L'obiettivo di incentivare la costituzione di gestioni associate aveva orientato il legislatore provinciale a partire dal 2015, a introdurre norme sulle assunzioni del personale dei comuni intese a favorire la formazione di apparati amministrativi di livello sovra comunale, articolati preferibilmente con dotazioni in capo all'ente 'capofila', il tutto nell'intento di elevare il livello e il grado di specializzazione delle professionalità presenti e assicurare una maggiore e più uniforme qualità dei servizi prestati ai comuni aderenti alle convenzioni; veniva contestualmente limitata la possibilità di assunzione da parte dei comuni di minori dimensioni, solitamente dotati di strutture amministrative meno articolate; questi comuni, con la disgregazione degli ambiti di gestione associata, trovano ora difficoltà a esercitare le

competenze sul territorio. La necessità di assicurare la funzione di presidio territoriale e l'erogazione dei servizi comunali da parte di tutti i Comuni anche di minori dimensioni, rende quindi indispensabile consentire l'adeguamento delle dotazioni organiche per quegli enti che, a causa dello scioglimento di convenzioni ovvero per effetto dei vincoli alle assunzioni applicati negli anni precedenti, sono attualmente in grave difetto di organico. Come si ricorderà, il Protocollo d'intesa per il 2020 siglato alla fine del 2019 e la legge di stabilità provinciale n. 13/2019 avevano previsto di introdurre limiti alla spesa del personale che superassero la regola della sostituzione del turn-over e consentissero ai comuni, facendo salvo il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, di potenziare gli organici ove effettivamente insufficienti rispetto a "dotazioni standard" da definirsi d'intesa fra la Provincia e il Consiglio delle Autonomie locali, in particolare per assolvere alle funzioni con spesa non a carico della Missione 1. L'emergenza sanitaria in corso ha peraltro reso necessario sospendere, come già chiarito al paragrafo 4, l'obiettivo di qualificazione della spesa per i comuni; contemporaneamente, considerata la difficoltà che i comuni avrebbero potuto incontrare nell'assicurare il presidio delle funzioni e dei servizi nelle condizioni di gestione del personale causate dall'emergenza epidemiologica, nel corso del 2020 si è ritenuto opportuno soprassedere alla definizione di 18 'organici standard'; la scelta del legislatore è stata pertanto quella di mantenere invariata per tutto il 2020 la disciplina transitoria introdotta fine 2019, permettendo ai comuni di assumere personale (con spesa a carico della Missione 1 o di altre Missioni del bilancio) nei limiti della spesa sostenuta per il personale nel corso del 2019. L'adeguatezza degli organici rimane peraltro il presupposto fondamentale per consentire ai comuni l'assolvimento delle funzioni istituzionali e l'erogazione dei servizi; soprattutto per i comuni con dotazioni di personale non ampie, si rende pertanto indispensabile intervenire sulla normativa. Si propone pertanto di introdurre e applicare, per i soli comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti¹, il criterio della dotazione-standard, consentendo l'assunzione di nuove unità ai comuni che presentano un organico inferiore alla dotazione standard definita con deliberazione della Giunta provinciale d'intesa con il Consiglio delle Autonomie locali, da adottare entro la data del 31 gennaio 2021. I comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti con dotazione inferiore allo standard stabilito, potranno coprire i posti definiti sulla base della predetta deliberazione e previsti nei rispettivi organici, nel rispetto delle risorse finanziarie a disposizione. La Provincia si impegna, compatibilmente con le risorse disponibili, ad intervenire, secondo criteri e modalità definiti nella medesima deliberazione attuativa, a sostegno dei comuni di dimensione demografica inferiore a 5.000 abitanti che non dispongano delle risorse sufficienti a raggiungere la dotazione standard definita. Ai comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti che presentano una dotazione superiore a quella standard, sarà comunque consentito nel 2021 di assumere personale nei limiti della spesa sostenuta nel 2019. Fino all'adozione della citata deliberazione attuativa, per i comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti si propone di mantenere in vigore il regime previsto dalla legge di assestamento del bilancio 2020, e di consentire quindi la possibilità di assumere personale (con spesa

a carico della Missione 1 o di altre Missioni del bilancio) nei limiti della spesa sostenuta nel corso del 2019.

- Sono inoltre ammesse in via transitoria e con riferimento al personale la cui spesa è iscritta nell'ambito delle Missioni diverse dalla Missione 1, le assunzioni relative a:
 - a) personale addetto all'assolvimento di adempimenti obbligatori previsti da disposizioni statali o provinciali, ivi inclusi i custodi forestali e il personale necessario per assicurare lo svolgimento dei servizi essenziali;
 - b) personale di polizia locale, di ruolo, nel rispetto degli standard minimi di servizio previsti dall'articolo 10, comma 4 della legge provinciale 27 giugno 2005, n. 8, e a tempo determinato (pertanto anche degli stagionali).

Rimane invariata per tutti Comuni: - la facoltà di sostituire con assunzioni a tempo determinato o comandi il personale che ha diritto alla conservazione del posto, per il periodo dell'assenza del titolare; - la possibilità di assumere personale addetto ad adempimenti obbligatori previsti da disposizioni statali o provinciali nei limiti delle dotazioni stabilite, e di assumere personale necessario all'erogazione dei servizi essenziali; - l'assunzione di personale con spesa interamente coperta da entrate di natura tributaria o extratributaria, da trasferimento da altri enti, o con fonti di finanziamento comunque non a carico del bilancio dell'ente;

Di seguito vengono rappresentati alcuni elementi relativi al personale del Comune, ritenuti importanti nella fase di programmazione e viene programmato il fabbisogno di personale rispetto agli anni assunti a riferimento, sulla base di quanto attualmente previsto dal progetto per la gestione associata dei servizi di cui all'articolo 9 bis della legge provinciale n. 3 del 16.06.2006, con la precisazione che anche la programmazione del fabbisogno di personale potrà essere rivista a seguito dell'aggiornamento del progetto per la gestione associata dei servizi di cui all'articolo 9 bis della legge provinciale n. 3 del 16.06.2006.

	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA			IN SERVIZIO			NON DI RUOLO
Categoria e posizione economica	Tempo pieno	Part-time	Totale	Tempo pieno	Part-time	Totale	Totale
A	0	1	1	0	1	1	0
B base	0	0	0	0	0	0	0
B evoluto	4	0	4	3	1	4	0
C base	3	1	4	3	1	4	0
C evoluto	2	0	2	2	0	2	0
D base	0	0	0	0	0	0	0
D evoluto	0	0	0	0	0	0	0
Segretario com.le 3 ^a classe	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	9	2	11	8	3	11	0

EVOLUZIONE DIPENDENTI A TEMPO INDETERMINATO SUDDIVISI PER CATEGORIA			
CATEGORIA	01.01.2021	PREVISIONE AL 01.01.2022	PREVISIONE AL 01.01.2023
A	1	1	1
B base	0	0	0
B evoluto	5	5	4
C base	2	2	4
C evoluto	1	1	2
D base	0	0	0
D evoluto	0	0	0
Segretario comunale	0	0	0

A seguito, peraltro, della modifica dell'ambito di operatività del Consorzio di polizia locale Rotaliana – Koenigsberg e della conseguente esclusione dei Comuni di Cavedago, Fai della Paganella, Molveno e Spormaggiore, gli stessi Comuni sono intenzionati a dar vita, unitamente al Comune di Andalo, ad una gestione associata per la gestione del servizio di polizia locale, assegnando al Comune di Andalo la funzione di "capofila".

Provvisoriamente il Comune di Fai della Paganella, per l'assolvimento delle funzioni di polizia locale, ha stipulato una convenzione con i Comuni di Spormaggiore, Molveno e Cavedago, per l'utilizzo congiunto dell'agente di polizia municipale a tempo indeterminato e a tempo pieno alle dipendenze del Comune di Spormaggiore, con riparto della spesa sulla base del tempo a disposizione delle diverse amministrazioni (1/3 Fai della Paganella, 1/3 Molveno, 1/6 Cavedago e 1/6 Spormaggiore).

Nel corso dell'anno 2023 ha preso servizio la dipendente del servizio tecnico, che è risultata vincitrice del concorso indetto dal Comune di Fai della Paganella per l'assunzione di n. 1 Collaboratore Tecnico categoria C evoluto, mentre alla fine dell'anno 2022 sono state assunte attraverso il concorso di assistente amministrativo due nuove persone, che sono state assegnate ai servizi demografici e segreteria.